



SIULP *flash*

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/445213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 4 del 4 febbraio 2011



FEDERALISMO

**APPROVATO
CON DECRETO LGS.VO
E L'EMENDAMENTO
PER LA**

SICUREZZA...?

NO!

**Questa è la risposta
ad oggi del Governo
ai poliziotti e a tutto
il Comparto Sicurezza**

GOVERNO TRUFFA 2011

Legge 122/2010 (Finanziaria 2011): lettera al Capo della Polizia

Riportiamo di seguito la lettera del "Cartello" al Capo della Polizia Direttore Generale della P.S. per rappresentare la necessità che leventuale circolare del M.E.F., richiesta dal Dipartimento e dal Ministro dell'Interno, salvaguardi contestualmente la funzionalità dell'Amministrazione e i diritti dei colleghi.

"Signor Capo della Polizia,

facciamo seguito all'incontro avuto il 27 gennaio u.s., nel corso del quale ha voluto aggiornarci sugli sviluppi delle iniziative che il Dipartimento e il Ministro dell'Interno stanno ponendo in essere per sanare la grave situazione venutasi a creare dopo i tagli e le limitazioni introdotte con la legge 122/2010.

Da tempo il "Cartello dei sindacati" richiede con determinazione che i diritti retributivi dei poliziotti, pregiudicati per alcuni istituti e totalmente negati per altri dopo l'emanazione della manovra finanziaria, siano ristabiliti affinché si salvaguardi la funzionalità dell'azione di polizia e la loro dignità professionale anche in funzione di una specificità che lo stesso esecutivo ha voluto riconoscere con apposita norma.

Nel corso del predetto incontro Lei ebbe ad anticiparci come, grazie appunto all'azione congiunta del Ministro e del Dipartimento della P.S., il Ministero dell'Economia stesse valutando la possibilità di emettere una circolare con la quale fornire un'interpretazione autentica relativamente alla corretta applicazione dei commi 1 e 21 dell'articolo 9 della già richiamata legge 122, ed in particolare agli aspetti concernenti gli elementi che dovevano essere presi in considerazione per non superare il tetto salariale individuale fissato al 2010.

Siffatta possibilità, sino a quel momento sconosciuta a tutti i partecipanti, come Lei ricorderà, destò consenso ma - atteso che la suddivisione degli 80 milioni di euro previsti come indennità perequativa garantiscono la totale copertura delle sole promozioni di tutto il personale - anche non poche perplessità rispetto ad eventuali priorità che la circolare potesse definire relativamente alla necessità, rappresentata dal Cartello e da Lei condivisa, di dover addivenire ad un'interpretazione della citata norma che salvaguardasse, contemporaneamente, sia la funzionalità dell'apparato, ma anche, e prioritariamente, la dignità professionale e la specificità dei poliziotti.

Al fine di evitare fraintendimenti e possibili equivoci, che potrebbero incrinare l'azione sinergica che il sindacato e l'Amministrazione hanno interesse a mantenere unitaria per convergenza di obiettivi, siamo a rappresentarLe la necessità che i diritti dei poliziotti, quali l'assegno di funzione, l'indennità pensionabile e gli automatismi stipendiali (più 8 anni per le qualifiche apicali - Ass.ti Capo, Sov.ti Capo, Ispettori SUPS - o le indennità regolamentate dagli artt. 42 e 43 della L.121/81) siano prelevati alla salvaguardia del funzionamento dell'apparato.

Ciò in considerazione del fatto che, qualora la circolare, come alcuni elementi di riscontro raccolti informalmente lasciano intravedere, fosse effettivamente emanata come richiesto dall'Amministrazione e dal Ministro dell'Interno, questa si riferisca, superando gli attuali limiti, sia ai diritti legittimi dei poliziotti, sia a quelli relativi alle indennità accessorie concernenti un impiego in misura superiore a quello effettuato nel corso dell'anno 2010.

Confidando nella Sua consueta sensibilità sulle problematiche che attengono al personale, nonché sulla tempestività risolutiva con cui le affronta, ringraziamo anticipatamente inviando cordiali saluti e restando in attesa di un cortese riscontro nelle more della convocazione del tavolo tecnico concordato nell'ultimo incontro."

Roma 2 febbraio 2011

Concorso a vice Sovrintendente: legittima l'azione dell'Amministrazione operata in autotutela

Come anticipato nei precedenti comunicati, concernenti la rivisitazione della graduatoria del concorso a 109 posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente indetto con D.M. del 19.9.2008, successivamente elevati a 291 posti con D.M. del 3.7.2009, effettuata a seguito di rivalutazione dei titoli dei singoli candidati e dopo la ripetizione della prova scritta, limitatamente, per numero e materia, alle domande prive di risposte multiple esatte facenti parte dei questionari contraddistinti con le lettere A, C, D ed I, approntati in sede di prova concorsuale, anche il Consiglio di Stato, pronunciandosi su un ricorso presentato da un candidato al suddetto concorso, con il quale si richiedeva l'annullamento totale della prova effettuata, conferma che l'azione dell'Amministrazione è stata corretta.

Il Consiglio di Stato, infatti, argomenta, fermo restando che il parere pur non rappresentando un precedente giurisprudenziale non è vincolante anche se è indicatore di un indirizzo che potrebbe essere assunto dal TAR per ricorsi analoghi, che il Dipartimento, in aderenza ai principi di logicità ed economicità dell'azione amministrativa fatti propri dalla normativa di cui alla legge 241/1990, ha agito legittimamente in quanto ha garantito la rettificazione della procedura nella parte errata e la validità del procedimento.

Ciò comporta, ovviamente che l'annullamento della procedura concorsuale, invocata per correggere le parti errate, era eccessiva, illogica e antieconomica.

Riportiamo di seguito il testo integrale del parere del C. di S. adunanza del 1/12/2010.

NUMERO AFFARE 04590/2010

OGGETTO:Ministero dell'interno.

Ricorso straordinario al Presidente della repubblica proposto, con istanza incidentale di sospensione, dall'assistente capo della Polizia di Stato XXXX per l'annullamento del D.M. in data 7 maggio 2010, concernente la pubblicazione della graduatoria di merito a seguito della reiterazione della prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 108 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. in data 19 settembre 2008, successivamente elevati a 291 posti con D.M. in data 3 luglio 2009.

LA SEZIONE

Vista la Relazione prot. 333-A/U.C.81017/2020/CI, del 13 ottobre 2010 con la quale il Ministero dell'interno ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sul ricorso in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore consigliere Francesco D'Ottavi;

PREMESSO:

Il richiedente Ministero nella suindicata relazione premette che con istanza datata 30 settembre 2008 l'assistente capo della Polizia di Stato XXXX chiedeva di essere ammesso a partecipare al concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 109 posti (successivamente elevati a 291 posti con D.M. del 3 luglio 2009) per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente della Polizia di Stato, indetto con D.M. in data 19 settembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/38 del 24 settembre 2008.

Con verbale n.17, in data 25 marzo 2009, la commissione esaminatrice procedeva all'individuazione, per il concorso in argomento, dei titoli di servizio valutabili e dei criteri di massima per la valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi, ai sensi dell'art.5 del D.M. 22 aprile 2008.

Il dipendente, avendo superato la prova scritta d'esame, veniva ammesso alla successiva fase concorsuale, concretatasi nella valutazione dei titoli di servizio, per cui la Commissione procedeva all'esame dei titoli di servizio del dipendente e redigeva la relativa scheda di valutazione, attribuendo un punteggio complessivo di 18,2.

Con D.M. in data 10 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n.1/31 in data 11 novembre 2009, veniva approvata la graduatoria di merito del concorso in argomento, nella quale il nominativo del dipendente risultava inserito al 696° posto.

Peraltro l'Amministrazione, avendo riscontrato alcuni errori nella valutazione dei titoli di servizio di alcuni candidati, procedeva alla rettifica della graduatoria con D.M. del 1 dicembre 2009; in tale graduatoria, l'assistente capo XXXX risultava collocato al 706° posto e, quindi sempre in posizione non utile ai fini dell'ammissione alla frequenza del corso di formazione.

Successivamente in considerazione del fatto che, su segnalazione di alcuni concorrenti, venivano riscontrati anche degli errori nella predisposizione dei questionari apportati per la prova scritta, con provvedimento in data 29 dicembre 2009 il Direttore Centrale per le Risorse Umane disponeva formalmente un'accurata verifica circa l'esattezza di tutti i questionari utilizzato per lo svolgimento della citata prova, da cui sono emersi alcuni questionari ritenuti "viziati".

L'Amministrazione, pertanto, con decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, supplemento straordinario n.1/3 del 9 febbraio 2010, disponeva, in via di autotutela, la sospensione dell'efficacia, per giorni novanta, della graduatoria di merito per evitare inutili contenziosi e con D.M. del 29 marzo 2010, veniva indetta la reiterazione della prova scritta del concorso, limitatamente, per numero e materia, alle domande "prive di risposte multiple esatte" facenti parte dei questionari contraddistinti con le lettere A, C, D ed I, approntati in sede di prima prova concorsuale.

Con quest'ultimo decreto sono stati convocati numerosi candidati, tra i quali il ricorrente che, in sede di prima prova scritta, era stato interessato dalle inesattezze del questionario contraddistinto dalla lettera "I".

Quindi con D.M. del 7 maggio 2010, è stata approvata la rettifica della graduatoria di merito del concorso, a seguito della reiterazione della prova scritta, nella quale il ricorrente risultava ancora idoneo, ma non vincitore, in quanto collocato al 334° posto.

Avverso tale D.M. il ricorrente ha esperito l'odierno gravame con cui lamenta, sostanzialmente, l'eccesso di potere per sviamento, falsa rappresentazione e travisamento dei fatti, difetto di istruttoria, disparità di trattamento ed ingiustizia manifesta, rilevando altresì, la violazione degli artt. 24, 26 e 27 del D.P.R. 686/1957, nonché la violazione degli artt.5, 22 e 25 della legge n.241/1990; in particolare, il ricorrente sostiene che l'Amministrazione, pur di mantenere in piedi la procedura concorsuale, che pure risultava ictu oculi viziata da illegittimità a dir poco clamorose, ha finito inevitabilmente per violare le regole della par condicio e della trasparenza ed imparzialità", adottando un procedimento di riesame parziale della prova scritta, "assolutamente atipico ed arbitrario; inoltre, asserisce che l'Amministrazione avrebbe violato e falsamente applicato quanto stabilito all'art.5, secondo comma, del bando di concorso, in quanto il tempo massimo per l'espletamento della nuova prova scritta è stato superiore a quello stabilito nel citato articolo.

Aggiunge il ricorrente che l'Amministrazione sarebbe incorsa in un clamoroso errore di istruttoria, nonché un eccesso di potere per non aver individuato ulteriori "questioni impossibili" nelle seguenti domande: - domanda n.34 del questionario "A"; comanda n.73 del questionario "B"; - domanda n.40 del questionario "H"; - domanda n.18 del questionario "C"; e al riguardo, il ricorrente rileva l'illegittimità della procedura concorsuale anche per "omessa redazione, da parte della Commissione, di alcun verbale dei lavori in ordine all'elaborazione e/o verifica dei quesiti (risultati poi, in parte, errati per vari motivi) ove la loro predisposizione sia stata affidata a soggetti terzi, rendendo così impossibile qualunque valutazione successiva sulla legittimità dell'operato di detta Commissione".

L'interessato conclude sostenendo che l'Amministrazione dovrebbe disporre "la rinnovazione integrale della prova scritta relativa alla procedura concorsuale de qua".

Il Ministero dopo analitico esame delle varie censure prospettate, conclude per la reiezione del ricorso.

CONSIDERATO:

Ritiene la Sezione che, a prescindere da pur rilevanti profili di inammissibilità del ricorso per difetto di interesse da parte dell'istante, in quanto la sua posizione in graduatoria non gli consentirebbe alcun conteggio dall'ipotetico, potenziale annullamento dell'impugnato d.m. con cui è stata reiterata la prova scritta, le censure sono infondate.

Per quanto concerne le doglianze espresse sulla legittimità della 'sospensione' della prima graduatoria si ritiene che tale potestà sia pienamente legittima e conforme ai criteri di pubblico interesse, economicità, trasparenza a cui deve imputarsi l'attività amministrativa; tale facoltà è legittimamente osservata in ipotesi in cui, come nella fattispecie l'Amministrazione debba valutare al meglio la vali-

dità del suo operato per legittimamente procedere, come nel caso in esame ad una rinnovazione globale di quella parte della procedura che risultava affetta da vizi ed errori.

Così facendo l'Amministrazione non solo non è caduta in quei vizi di contraddittorietà, illogicità, ingiustizia manifesta ecc., analiticamente esposti dal ricorrente, ma anzi in aderenza con i principi di logicità ed economicità dell'azione amministrativa fatti propri della normativa di cui alla legge n.241/1990, ha garantito contestualmente la rettificazione della (parte di) procedura errata e la validità globale del procedimento.

In tale contesto sono poi destituite di fondamento le ulteriori singole doglianze prospettate dal ricorrente; in particolare sono infondate le censure sul 'tempo' previsto per l'espletamento della seconda prova in quanto tale parametro, né illogico né abnorme, rientra nelle valutazioni discrezionali dell'Amministrazione; destituite di fondamento sono anche le doglianze concernenti la pretesa omessa stesura dei verbali, in quanto, come è noto la predisposizione dei questionari viene - legittimamente - affidata a società informatiche si servizi, predisposizione comunque oggetto di apposita verbalizzazione; anche infondata è la doglianza sulla presunta omessa indicazione del responsabile del procedimento perché questi risulta formalmente indicato.

Da ultimo circa le pretese violazioni concernenti la pretesa errata compilazione del foglio notizie, basti considerare che a seguito di richiesta di riesame presentata dal candidato, la Commissione ha proceduto all'esame ex novo di tutta la relativa documentazione stilando una nuova scheda di valutazione con l'attribuzione di un nuovo, diverso e superiore punteggio, procedimento che, come documentalmente esposto dall'Amministrazione, è conforme alle disposizioni applicabili, non potendo la Commissione valutare titoli non riportati nel foglio matricolare o non tempestivamente trasmessi.

Conclusivamente il ricorso deve essere respinto. Resta assorbita l'istanza cautelare.

P.Q.M.

Esprime il parere che il ricorso debba essere respinto con assorbimento dell'istanza cautelare.

Convenzione SKY



Come richiesto dal SIULP, SKY ha accettato di fare un'offerta ai poliziotti, dopo quella che era stata fatta all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza che ricordiamo era limitata solo a 5000 abbonamenti, molto più vantaggiosa e senza alcun limite di adesione.

Nel dare merito alla Direzione Centrale degli Affari Generali, che dopo la nostra sollecitazione si è prontamente attivata per sanare la sperequazione in danno dei poliziotti, ha chiuso un accordo che a breve sarà ratificato con la sottoscrizione della convenzione e nella quale, tra l'altro, saranno disciplinate le modalità per accedere alla convenzione sia come nuovo abbonato sia per quelli che già sono abbonati.

Nelle more di comunicare il dettaglio della convenzione che sarà sottoscritta tra Amministrazione e SKY vi anticipiamo i termini vantaggiosi che la stessa conterrà sotto il profilo economico.

Nel caso di prima attivazione il costo sarà:

- di 29 euro una tantum con decoder normale;
- di euro 59 una tantum con decoder myskey che, ricordiamo, oltre ad essere ad alta definizione è munito di sistema per la registrazione degli eventi per essere successivamente visionati nonché della chiavetta key che consente la visione dei canali digitali terrestri in chiaro.

In entrambi i casi il costo dell'abbonamento "All inclusive" è di 39 euro mensili.

La convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2011 e SKY si è riservata di poterla rinnovare anche per l'anno successivo.

Ci riserviamo di darvi notizia del testo della convenzione, nella quale ricordiamo saranno stabiliti i termini per l'accesso e la cui firma è prevista a breve considerato che l'iniziativa dovrebbe partire dall'11 al 17 febbraio, non appena l'Amministrazione ce ne trasmetterà copia.

IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA STRADALE NEI SERVIZI DI CONTROLLO CON I CENTRI MOBILI DI REVISIONE

Nella giornata di ieri presso il Dipartimento della P.S. si è svolto un nuovo incontro con il Direttore del Servizio Polizia Stradale per definire le modalità organizzative ed i criteri retributivi per il personale della Polizia Stradale impegnato nei controlli con impiego dei Centri Mobili di Revisione (C.M.R)..

In particolare, facendo seguito a precedenti incontri sullo stesso argomento, il Direttore del Servizio Polizia Stradale dr Roberto Sgalla ha illustrato nel dettaglio l'ipotesi di convenzione da stipulare tra Dipartimento della P.S. e Ministero dei Trasporti per regolamentare lo svolgimento del citato servizio con modalità organizzative ed una retribuzione complessiva vantaggiosa per il personale della Polizia Stradale.

Il Direttore ha spiegato che si tratta di un servizio che attualmente viene già espletato dal personale (in genere uno o due equipaggi impegnati sulla fascia oraria 7/13 e sulla fascia oraria 13/19) con una media di 8 servizi al mese per ogni Compartimento (in taluni casi i singoli Uffici aggiungono ulteriori servizi ad iniziativa arrivando a fare 12/15 controlli CMR al mese) con l'attribuzione per ogni dipendente impegnato della sola indennità di missione per ogni servizio che ammonta a pochi euro.

La proposta, secondo il dr Sgalla, costituisce un'opportunità per razionalizzare l'impiego del personale, per ottenere risorse economiche provenienti da un diverso ente attraverso la sottoscrizione della convenzione e consentirà di corrispondere significativi benefici di natura economica al personale attraverso la realizzazione del servizio con modalità e tempi più impegnativa ma anche più remunerativi.

Il Direttore del Servizio Polizia Stradale ha chiesto alle organizzazioni sindacali di valutare la proposta ed esprimere un parere sulla proposta per consentirgli, in caso positivo, di giungere rapidamente alla sottoscrizione dell'accordo o, in caso negativo, di annullare la proposta e continuare la gestione del servizio come avviene ora.

La proposta diconvenzione dovrebbe prevedere:

1) l'attribuzione di un'indennità omnicomprensiva rispetto a quella attualmente corrisposta, da destinare ad ogni operatore della Polizia Stradale impegnato **per ogni servizio** che ammonterà ad una somma di circa **90/100 euro lordi** comprensiva dell'attuale indennità di missione e di risorse aggiuntive connesse alla diversa modalità di espletamento del servizio (rimborso pasto, straordinario, servizio esterno ecc.) a carico dell'ente che sottoscriverà la convenzione;

2) la durata ordinaria ed operativa dei servizi di controllo con CMR si svolgerà **dalle ore 8,30/9,00 alle ore 16,30/17,00**, con relativa pausa pranzo e dovranno essere attuati dal medesimo personale per tutta la durata del controllo, con l'attribuzione delle relative ore di lavoro straordinario, sia il tempo necessario dall'ufficio per raggiungere il luogo deputato al controllo con il personale della Motorizzazione Civile, che quello per il rientro in sede al termine dei controlli sui veicoli.

3) considerato che si tratta di modalità e criteri d'impiego del personale connessi allo svolgimento di questo specifico servizio con un orario in deroga, è stato previsto che l'attuazione della convenzione con le modalità e la remunerazione sopra indicata, possa essere realizzata in sede locale **solo** a seguito di sottoscrizione di specifici accordi, con le modalità previste dall'ANQ, con le OO.SS. a livello territoriale, che stabiliranno i criteri da adottare per l'impiego del personale. Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo il servizio continuerà ad essere realizzato con le modalità e con la remunerazione attuale (con l'attribuzione della sola indennità di missione).

4) resta da chiarire definitivamente se le modalità di percezione di tali benefici, che scaturiscono dalla sottoscrizione della convenzione e dalla diversa modalità di svolgimento del servizio, possano avvenire con procedure e tempi analoghi a quelli già previsti per le altre convenzioni sottoscritte per le "specialità", o se, invece, possa essere possibile, senza alcuna modifica delle procedure previste da norme di legge, consentire al personale di percepire quanto dovuto sotto la forma d'anticipo di risorse da parte della nostra Amministrazione.

La delegazione del Siulp ha condiviso l'iniziativa ed ha espresso un primo parere favorevole sui contenuti della proposta e sulle modalità di attuazione, chiedendo che la bozza di convenzione venga trasmessa preventivamente alle OO.SS. per una valutazione definitiva e che vengano rapidamente presi i necessari accordi per giungere eventualmente alla sottoscrizione dell'accordo in tempi celeri

L'incontro è stato aggiornato non appena sarà disponibile la bozza di convenzione

NUOVO INCONTRO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL COMPARTO FORMAZIONE

Nella giornata di ieri si è svolto il preannunciato nuovo incontro presso la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione tra le OO.SS. ed il Direttore Centrale degli istituti d'istruzione Prefetto Alberto Pazzanese, che ha visto la partecipazione anche del V. Direttore della Scuola Superiore di Polizia dr. Chieco, riguardante l'analisi e la valutazione della bozza di progetto elaborato dall'Amministrazione di riordino della formazione.

Il Direttore Centrale ha introdotto la riunione riassumendo i contenuti e gli obiettivi della bozza di progetto, enucleando i seguenti aspetti:

1)- razionalizzazione della rete delle scuole di polizia con l'introduzione di una flessibilità organizzativa e della previsione ricettiva ordinaria, per singolo istituto, di circa 200 unità, ripartite in sei unità didattiche composte ognuna di 33/35 allievi, con la possibilità, in caso di necessità, di poter incrementare la ricettività a seguito di eventuali future immissioni straordinarie di personale;

2)- modifica ed aggiornamento dei percorsi formativi per creare una cultura della polizia applicata e non meramente nozionistica;

3)- definire protocolli operativi validati dalla Polizia di Stato uguali per tutti;

4)- curare l'aggiornamento professionale come continuazione della formazione, con nuovi modelli e strumenti formativi che utilizzino i saperi interni, anche attraverso la predisposizione di un e-book elettronico;

5)- investimento sulla formazione dei docenti con momenti di approfondimento sulle metodologie d'insegnamento per trasferire in modo efficace il sapere del docente e con la costituzione per ogni scuola di un formale elenco dei docenti che dovrà avere il vaglio e l'autorizzazione preventiva della Direzione Centrale sulla base delle esigenze didattiche e la preventiva presentazione dei curriculum personali dei docenti;

6)- le novità più significative del progetto formativo, che si svilupperà nel tempo, riguarderanno gli ultimi tre mesi dei corsi in cui i saperi si trasformeranno in protocolli operativi;

7)- impegno a mantenere l'intero sistema delle scuole permanentemente attivo, anche con momenti di formazione destinati ad operatori esterni che accederanno agli istituti a seguito di sottoscrizione di specifiche convenzioni con le diverse Regioni.

Il Direttore Centrale ha aggiunto che presto diramerà una circolare sull'insegnamento che ri-prenderà i contenuti di precedenti circolari sullo stesso argomento emanate dalla Direzione Centrale nel 2008 ed anche successivamente in modo tale da uniformare le condotte e le modalità applicative nei singoli istituti sulla materia riguardante le direttive e le modalità gestionali dell'**indennità d'insegnamento** che, è stato ribadito, rimarrà con il limite massimo non superabile per ogni docente di 20 ore mensili.

Il Prefetto Pazzanese ha aggiunto che verranno attuate verifiche sulla scrupolosa osservanza a livello territoriale delle direttive centrali sul delicato argomento.

Il SIULP ha sottolineato come il progetto abbia contenuti positivi ed appaia, per alcuni profili, particolarmente innovativo, richiamando l'Amministrazione ad ottenere il massimo coinvolgimento possibile e la condivisione dei Direttori e del personale in servizio presso le Scuole, attraverso scelte quotidiane chiare, coerenti e credibili, in relazione alle importanti ed ambiziose finalità che il progetto si prefigge di realizzare.

Il SIULP, inoltre ha chiesto espressamente che il progetto venga attuato con profili di specificità connessa alle diverse funzioni anche per il personale del ruolo tecnico scientifico e del ruolo Dirigenti e Direttivi e che vengano ripristinate le conferenze sindacali anche per i corsi di formazione per appartenenti al ruolo direttivo, trattandosi di personale contrattualizzato. E' stato espressamente chiesto che anche le conferenze sindacali siano considerate insegnamento, a tutti gli effetti, con conseguente iscrizione nel foglio matricolare dei relatori delle attività formative svolte.

Il Prefetto Pazzanese ha concluso l'incontro con l'impegno a valutare le proposte formulate dalle OO.SS. per raccogliere ogni suggerimento utile per integrare e migliorare il progetto che, ha ribadito, è in fase sperimentale, produrrà gli effetti nel tempo e resterà aperto, pertanto, all'apporto propositivo da parte di tutti i soggetti interessati.

SICUREZZA: SIULP, a poliziotti riconoscimenti economici per alta professionalità e non nuove "armi".

ANSA

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice ROMANO riprese dalle agenzie di stampa

La professionalità e l'alto senso dello Stato e del dovere che quotidianamente dimostrano gli uomini e le donne delle Forze di Polizia e in primis della Polizia di Stato, richiedono un intervento del Governo ma questo deve essere indirizzato ad un riconoscimento concreto a livello economico e della loro specificità, anziché alla rincorsa a nuove armi inutili e dannose, che con le manovre finanziarie sono state mortificate e avvilitate.

Ad affermarlo Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, nell'esprimere un grazie e un grande plauso ai colleghi della Polizia di Stato e di tutte le altre Forze di Polizia che quotidianamente sono impegnati nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, interviene nel dibattito che si è aperto, e con il quale si invoca la dotazione di proiettili di gomma o di altre armi offensive per le Forze di polizia al fine di gestire meglio la "piazza".

Taglia corto il Segretario del SIULP il quale, nel richiamare l'attenzione che l'ordine pubblico, così come impartito con chiare direttive da parte del Dipartimento della P.S. che ha anche aperto una scuola ad hoc anche su sollecitazione dello stesso sindacato, ribadisce che per gestire al meglio questi servizi è necessario incrementare ogni attività investigativa preventiva che eviti ogni possibilità di creare scontri tra manifestanti e tra questi ultimi e le Forze dell'ordine.

Il dialogo, la prevenzione e la responsabilizzazione di tutte le parti che intervengono nelle manifestazioni, continua Romano, sono la conditio sine qua non affinché si possa garantire il diritto costituzionale a manifestare il proprio dissenso sempreché questo avvenga nel rispetto della legge e della proprietà altrui.

In questo senso, chiosa Romano il SIULP lavora da anni per garantire quel binomio inscindibile che è rappresentato dalla medaglia che racchiude sicurezza e libertà.

Prova ne è, quando le direttive del Dipartimento vengono attuate completamente, l'ultima manifestazione tenutasi in provincia di Frosinone. Proprio in quella realtà, dove sono confluiti gruppi dell'area anarchica, studenti e lavoratori che, anche se per diverse motivazioni si sono ritrovati nella medesima manifestazione, la pratica del dialogo, della prevenzione e del presenzialismo discreto dei poliziotti, ha garantito una giornata che aveva tutti gli ingredienti per rivelarsi esplosiva e dannosa per la città, per chi manifestava correttamente e per gli stessi poliziotti che tutto ciò dovevano garantire.

Insomma, conclude Romano, quello che serve ai poliziotti è un riconoscimento concreto a livello economico e normativo della loro specificità, che li ripaghi della professionalità e del senso di equilibrio che quotidianamente dimostrano unitamente ad un equipaggiamento che, qualora malgrado tutti gli accorgimenti si dovessero comunque trovare nei tafferugli, sia garantita la loro incolumità.

È in tal senso che il SIULP si adopererà, spronando il Dipartimento della P.S. affinché questi colleghi abbiano mezzi che evitino e allontanino il contatto con i manifestanti.

Altro che dimostrazione di muscoli e rincorsa a chi si arma di più. Così facendo agevoliamo solo i facinorosi e i professionisti del disordine che, in tale pratica potrebbero trovare alibi e solidarietà.

Roma, 2 febbraio 2011

CRITERI DI MASSIMA CONCERNENTI LE MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEL MONTE ORE DI LAVORO STRAORDINARIO(ART. 16 A.N.Q.) - 1° INCONTRO AL DIPARTIMENTO -

Nella mattinata odierna si è svolto il primo incontro interlocutorio tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'individuazione dei criteri di massima concernenti le modalità di ripartizione del monte ore di lavoro straordinario, di cui all'art.16 dell'Accordo Nazionale Quadro.

All'incontro, come espressamente richiesto dalle scriventi organizzazioni, ha preso parte anche la dr.ssa Carlini Direttore del TEP, che ha fornito le prime informazioni richieste sui complessi meccanismi che regolano la materia, le relative procedure di contabilizzazione e gli attuali criteri di ripartizione del monte ore straordinario per gli uffici centrali e periferici.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto che vengano forniti una serie di dati che sono prepedutici all'avvio di una discussione nel merito della problematica in esame.

La discussione è proseguita con il richiamo alle norme contrattuali ed alle ragioni che hanno determinato l'apertura della discussione su una tematica difficile e complessa come quella riguardante i criteri di ripartizione del monte ore di straordinario anche per i molteplici risvolti ed i riflessi che tale istituto produce sul servizio e sul personale.

E' stato ricordato come l'incontro odierno sui criteri distributivi del monte ore straordinario costituisca una novità assoluta nel panorama delle relazioni sindacali della Polizia di Stato.

Nell'occasione è stato altresì evidenziato che l'incontro odierno costituisca l'inizio di un percorso che dovrà verificare gli attuali criteri di ripartizione del monte ore straordinario, valutarne gli effetti e l'efficacia ed eventualmente individuare e definire nuovi criteri più rispondenti ed efficaci in un'ottica di valorizzazione organizzativa e funzionale degli uffici, del personale e dell'attività di polizia.

Peraltro è stato ricordato come l'individuazione e l'applicazione dei nuovi criteri distributivi del monte ore straordinario, come previsto dall'art 16 dell'ANQ, dovrà avere validità per un anno.

La riunione è stata aggiornata e nel prossimo incontro dovranno essere forniti i dati richiesti per una prima analisi complessiva della situazione e prima dell'inizio della discussione nel merito.

Poniamo alla vostra attenzione l'ultimo libro di Antonio Sannino quadro storico del SIULP



Si raccontano sempre le idee e le gesta dei grandi protagonisti i Re, i Capi di Stato, i leaders politici; il metodo è corretto perché non vi è dubbio che le scelte e le decisioni di chi detiene una più ampia quota di potere incidono maggiormente sul fluire degli eventi. Ma inevitabilmente lascia incompleta la rappresentazione della realtà alla quale partecipano altre categorie di soggetti apparentemente ai margini ma non tanto da essere ininfluenti. Qui parleremo pure di queste persone il cui comportamento ha determinato cambiamenti anche importanti ma raramente menzionati

"Il Fantasma dell'ovra" di Antonio Sannino
Il grande bluff mussoliniano della "Polizia segreta fascista"
Greco & Greco Editori

Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anni 2008 e 2009 – pagamento compensi risorse aggiuntive

Di seguito riportiamo la lettera all'Ufficio per le Relazioni Sindacali, al fine di fissare gli incontri per definire l'accordo per l'utilizzo delle risorse.

“Con riferimento alla bozza di circolare del Servizio T.E.P. e Spese Varie, trasmessa con nota di codesto Ufficio Relazioni Sindacali dell'1.2 u.s., le scriventi OO.SS. pur nella consapevolezza di quanto stabilito all'art. 7 degli accordi per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali degli anni 2008 e 2009, dove le *“eventuali risorse economiche che si renderanno disponibili potranno essere redistribuite proporzionalmente ai destinatari dell'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia”*, ritengono che, parallelamente a tale procedura di utilizzo delle risorse aggiuntive, debbano congiuntamente avviarsi anche le procedure per la definizione dell'accordo per il Fondo 2010.

Ciò premesso, si richiede di voler fissare in tempi brevi appositi incontri per definire anche l'accordo per l'utilizzo delle risorse per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali dell'anno 2010, riuscendo, in tal modo, a mettere in pagamento, in maniera contestuale, sia il residuo degli anni 2008 e 2009 che le spettanze del 2010.”

La bozza di circolare è consultabile sul nostro sito www.siulp.it in continuo aggiornamento.

Convenzione SIULP – Mercatone UNO



Come anticipato nel Flash precedente è stata sottoscritta la convenzione tra il SIULP e la catena distributiva “Mercatone UNO” valida su tutto il territorio nazionale.

E' Stata predisposta una tessera sconto specifica per il SIULP da parte dell'Azienda, che gli iscritti potranno ritirare presso la segreteria provinciale ed utilizzare presso i punti vendita consultabili sul sito www.mercatoneuno.it.

Convenzione SIULP – Bellettati

ARTICOLI CIVILI E MILITARI



Il SIULP ha sottoscritto una convenzione con “Bellettati articoli civili e militari” che ha aperto un punto vendita proprio sotto la sede della Segreteria Nazionale.

La convenzione prevede uno sconto del 10% a tutti gli iscritti al SIULP, su tutti gli articoli presenti presso il punto vendita di Roma, via Vicenza 24

Per informazioni o acquisti online è possibile inviare una email a info@articolimilitaribellettati.it

www.articolimilitaribellettati.it



MOLTI HOBBY POCHI INTERESSI

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO PRESTITO CON DELEGA



L'unica società
FINANZIARIA **SIULP**
IN CONVENZIONE CON

RATA €	120 MESI • TAN 4,85%	
	NETTO RICAVO €	TAEG %
Es1 94,00	8.000	7,52
Es2 188,00	16.000	7,52
Es3 258,00	22.000	7,47

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.



* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi (offerta valida fino al 30/04/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 94x120=11.280 - Es2: 188x120=22.560 - Es3: 258x120=30.960). Gli esempi sono riferiti al prodotto Family Credit Network SpA.

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Treviso, Trieste, Verona, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.